



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: OCCHIO NON VEDE, CUORE NON DUOLE...

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- nel 2018 si veniva a conoscenza della imminente realizzazione di un'opera nell'area compresa tra via Lugaro e l'adiacente ferrovia, commissionata da Iren;
- la stampa di allora la descriveva come un'opera futuristica, il c.d. "giardino del calore di via Lugaro", immaginata come una sorta di ziggurat verde che apparirà come una collina frondosa all'interno della quale verranno celati i serbatoi di accumulo del teleriscaldamento che servirà il quartiere di San Salvario e che a pieno regime, permetterà di convertire 300-400 centrali termiche condominiali;
- si prevedeva, dalle notizie stampa di allora, la realizzazione di un'opera analoga alla centrale di corso Ferrucci dove però si scelse di «nascondere» i «bomboloni» dell'acqua con gigantesche, ondulate quinte d'acciaio, più adatte al contesto urbanistico di quel pezzo di Torino dominata dal Politecnico e dal grattacielo di Intesa San Paolo sullo sfondo;
- allora si immaginava che la imminente creazione della collina frondosa potesse contribuire, con il non lontano intervento urbanistico di «Scalo Vallino», a riqualificare tutta la zona a fianco del cavalcaferrovia di corso Sommeiller;

CONSIDERATO CHE

- i Condomini adiacenti l'area interessata alla realizzazione tanto "futuristica" da allora lamentano non solo le interminabili attività lavorative che impediscono la quiete e la serenità negli appartamenti ma soprattutto, in particolare, la costruzione di un muro posto a 40 cm. dal confine con la proprietà del Condominio sito in via Lugaro 27;
- tale muro di confinamento pare non abbia rispettato le distanze minime tra le costruzioni e violerebbe il diritto giurisprudenziale di veduta;

PRESO ATTO CHE

- l'opera in oggetto sarebbe stata autorizzata anche con deliberazione della Giunta Appendino

mecc. n. 2017 05015/009 del 21 novembre 2017 la quale la descriveva come “un importante impianto di teleriscaldamento” dove “il Sistema di Accumulo sarà costituito da tre grandi serbatoi collegati al sistema di teleriscaldamento urbano, serviti da una centrale di pompaggio e da locali elettrici di fornitura, gestione e controllo” e che lo stesso “verrà realizzato con particolare attenzione al contesto e nel rispetto dell’ambiente attraverso l’integrazione tra tecnologia e paesaggio, la realizzazione di terrazzi e giardini pensili, l’utilizzo in facciata di verde rampicante e tappezzanti con lo scopo di realizzare un intervento in linea con lo spirito “green” promosso dalla Città e dalla Società” ed inoltre prevedeva “laboratori didattici e sperimentali e spazi di condivisione nell’ottica di contribuire al miglioramento dell’attenzione al paesaggio, alle buone pratiche in campo energetico e alla qualità della vita”;

- il Condominio di via Lugaro n. 27 ha segnalato le perplessità sulla realizzazione di tale struttura in prossimità del proprio stabile alla Sindaca Appendino ma, non avendone ricevuto riscontro, ha provveduto a rivolgersi ad un legale al fine di far fermare i lavori e riesaminare il progetto;

INTERPELLA

la Sindaca e l’Assessore competente per sapere:

1. se non sarebbe stato molto più “green” bonificare l’area in cui sorgerà la mega struttura in oggetto per accogliervi un parco giochi, una pista ciclabile e un’area cani;
2. se non sarebbe stato più sensato prevedere la realizzazione dell’opera a distanza adeguata dai palazzi limitrofi così come è stato realizzato in corso Ferrucci per i bomboloni dell’acqua;
3. perché i Condomini di via Lugaro non siano stati coinvolti nelle fasi di progettazione e studio di tale opera strategica per la zona, che potrebbe subire uno stop derivante da eventuali controversie di tipo legale;
4. come è possibile che la struttura potrà in futuro “accogliere laboratori didattici e spazi di condivisione nell’ottica di contribuire al miglioramento dell’attenzione al paesaggio, alle buone pratiche in campo energetico e alla qualità della vita” quando in realtà la stessa mette in “croce” i cittadini residenti in prossimità;

Torino, 13/04/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Chiara Foglietta